

Il poliziotto Vincenzo

Martedì 12 gennaio è venuto a trovarci il poliziotto Vincenzo.



È passato da noi per spiegarci come bisogna comportarsi sulla strada quando si va da soli in bicicletta.

La prima cosa che ci ha detto è che a scuola, se si sbaglia, ci si può sempre correggere e migliorare. Sulla strada, invece, troppo spesso non si può più rimediare, non si può tornare indietro e gli sbagli si pagano a caro prezzo.



Prima di parlare della bicicletta, ci ha ricordato come bisogna camminare sul marciapiede e quindi senza correre, senza giocare, senza spingere chi ci è vicino, senza fare gli sciocchi, ma sempre tenendo gli occhi e l'attenzione su quello che succede attorno a noi. Sì, perché il più delle volte, il pericolo non sta nel nostro comportamento, ma nel comportamento di chi ci sta attorno.

Ci ha anche ricordato che, dove non c'è un marciapiede, bisogna camminare sul bordo

della strada. A questo proposito ha sottolineato che la riga rossa ai lati della strada nel nucleo di Bedano, non è un marciapiede, ma indica semplicemente le estremità della strada e quindi dobbiamo sempre fare molta attenzione alle auto che passano.

In più, ci ha rammentato che posso attraversare la strada anche se non ci sono le strisce pedonali. Importante, in questo caso è fare molta attenzione e applicare le quattro regole fondamentali dell'attraversamento e cioè:

1. FERMARSI!!!!!!



2. Ascoltare.
3. Osservare a sinistra, a destra, ancora a sinistra...
4. Attraversare (assicurandosi che, se ci sono automobili, siano ferme e l'autista vi guardi mentre attraversate).



Il motto dell'attraversamento che piace tanto al poliziotto Vincenzo e che ha sentito cantare in una classe della Scuola dell'Infanzia è proprio: "Fermati, ascolta, guarda e vai!".

Parlando della bicicletta, ci ha spiegato che la legge della strada dice che un bambino può andare da solo sulla strada con un veicolo una volta raggiunta l'età scolastica (6 anni).

PERÒ!!!! Però, dato che fino all'età di 18 anni è sotto la **RESPONSABILITÀ** dei propri genitori, **BISOGNA SEMPRE** chiedere il

permesso prima di andare sulla strada! E ha ripetuto: "Fino a 18 anni si chiede **SEMPRE** il permesso!"

Naturalmente, prima di prendere la bicicletta e andare sulla strada con il permesso dei genitori, bisogna conoscere le regole principali della strada: circolo a destra, conosco i cartelli principali, segnalo le mie intenzioni, non faccio asinate, rispetto gli altri utenti della strada.

Ultima indicazione importante: prima di andare sulla strada, bisogna sempre controllare che il mio veicolo sia in ordine. Per fare questo abbiamo fatto assieme un esercizio ragionando su cosa è obbligatorio che ci sia sulla mia bicicletta, cosa è importante e cosa è facoltativo.



Ma ecco le impressioni dei bimbi rispondendo alla domanda: "Quale affermazione vi ha colpito di più in tutto quello che il poliziotto Vincenzo ha detto?"



- Che se cadiamo in un certo modo vicino al cervello, per esempio ci possiamo paralizzare un braccio.
- Quando ha detto che bisognava allacciarsi sempre la cintura di sicurezza, altrimenti puoi morire.
- Quando ci ha spiegato cosa può succedere se non stiamo attenti e che ci possiamo fare male.

- Che quando si attraversa la strada ci si ferma, poi si ascolta e poi si può attraversare.
- Che non si deve giocare sulla strada!



- Quando ha detto che se vede in giro qualcuno senza una cosa importante sulla bicicletta gli deve dare la multa.

- Che se non mettiamo il seggiolino in auto, la cintura ci taglia la vena del collo e moriamo in tre minuti.

- Quando ci ha ripetuto le regole della strada e come attraversare.

- Che i bambini a partire dai sei anni possono

andare da soli in strada con un veicolo.

- Quando ci ha detto che se colpisci la testa puoi restare paralizzato.

- Quando ha detto che una bicicletta può investire un pedone.

- Quando ha detto che ci sono le multe anche quando la tua bicicletta non ha tutto quello che deve avere.

- Che se facciamo gli sciocchi sulla strada le auto ci possono investire.

- Che se la bicicletta non è a posto e noi cadiamo purtroppo lo devono pagare i genitori fino a diciotto anni.



